

Bilanci/1 L'ad Favuzzi: «Abbiamo migliorato la marginalità percentuale nonostante la leggera flessione dei ricavi»

Exprivia, information tech a prova di crisi

Chiusura in utile nel 2009 per la società molfettese quotata in Borsa. Grazie a Sanità e Pubblica amministrazione

DI MICHELANGELO BORRILLO

Nel 2009 della crisi c'è chi è rimasto a galla. Domenico Favuzzi, amministratore delegato di Exprivia — società molfettese quotata al segmento Star della Borsa Italiana — lo aveva anticipato nei mesi scorsi: la crisi del 2009 avrebbe soltanto rallentato la corsa. E così è stato. Il consiglio di amministrazione di Exprivia ha infatti approvato il bilancio 2009 (che sarà proposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti il prossimo 20 aprile) con ricavi di gruppo in calo del 6,1% a 90 milioni di euro rispetto al 2008 e utile netto d'esercizio sceso da 6,89 a 5,042 milioni di euro: il cda ha così proposto la conferma anche per il 2009 del dividendo del 2008 pari a 0,04 euro per azione (pagamento il 29 aprile).

«L'andamento del business nel 2009 — spiega Domenico Favuzzi, presidente e amministratore delegato di Exprivia (nella foto) — ha confermato le aspettative di risultati sostanzialmente in linea con il 2008, con un miglioramento della marginalità percentuale nonostante la leggera flessione dei ricavi. Rispetto all'andamento del settore Software e Servizi IT in Italia, Exprivia ha continuato ad acquisire quote di mercato consolidando la propria posizione nel settore della Sanità e crescendo in particolare nella Pubblica Amministrazione. Il risultato di questo lavoro è il valore che il gruppo ha espresso per i suoi azionisti concretizzatosi per il secondo anno consecutivo nella proposta di un

dividendo, confortato anche dalle valutazioni indipendenti come Mediobanca e dal premio *Mf Awards* che ha attribuito al gruppo Exprivia la qualifica di «creatori di maggior valore» per il settore IT. In un clima di incertezza diffusa, la società ha dimostrato di aver raggiunto un livello di solidità industriale e finanziaria che le consentirà di cogliere ulteriori opportunità di sviluppo anche in considerazione delle aspettative di futura ripresa della crescita economica».

Nel dettaglio — fanno sapere dalla società molfettese — in uno scenario di recessione economica e di contrazione della spesa IT stimata da Assinform nel 2009 in riduzione dell'8,1%, il gruppo Exprivia è riuscito a contenere la riduzione dei ricavi netti selezionando i ricavi più profittevoli e ha incrementato la marginalità percentuale grazie a un mix di prodotti/servizi a più alto valore aggiunto e alle efficienze derivanti dalle integrazioni organizzative e societarie. Nel 2009 il gruppo ha posto le basi per un migliore posizionamento competitivo iniziando a sviluppare le attività internazionali e aggiudicandosi commesse pluriennali in particolare nel settore della Sanità in qualità di fornitore IT globale, iniziative che produrranno ulteriori benefici economici a partire dal primo semestre 2010. L'an-

damento dei ricavi per aree di business ha registrato nel corso dell'anno 2009 una crescita rispetto allo stesso periodo del 2008 nei mercati della «Sanità ed Enti Locali», notoriamente anticiclico, e in quello della «Industria», mentre si registra una diminuzione negli altri mercati. «Nel 2010 proseguiremo con la crescita nei settori della Sanità e Pubblica amministrazione — ha spiegato il project manager di Exprivia, Donato Dalbis, nel corso della Star Conference 2010 dei giorni scorsi — in quanto non hanno risentito della crisi economica e offrono buone opportunità d'innovazione. L'industria manifatturiera inoltre, presenta concrete prospettive di sviluppo nei settori Mes (Manufacturing Execution System) e Warehouse Management».

Tornando ai numeri, la posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2009 risulta pari a meno 39,2 milioni di euro rispetto ai meno 35,3 milioni di euro di fine 2008, in miglioramento di 1,2 milioni rispetto al 30 settembre 2009, e è costituita per il 67% da debiti a medio-lungo termine e finanziamenti a tassi agevolati. Il patrimonio netto del gruppo al 31 dicembre 2009 si è attestato a un valore di 61,3 milioni di euro rispetto ai 58 del 31 dicembre 2008.

I risultati relativi alla capogruppo Exprivia, infine, hanno evidenziato ricavi della produzione pari a 47,4 milioni di euro e un utile netto di 4,5 milioni di euro rispetto ai 4,7 del 2008.

